

Bollette, associazioni presentano al Governo manifesto su crisi energetica



3 Minuti di Lettura

Giovedì 20 Gennaio 2022, 18:30



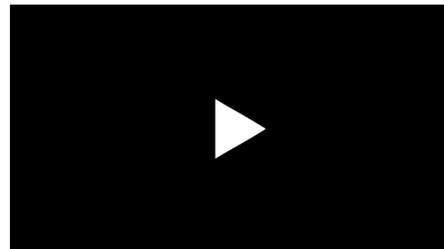
(Teleborsa) - Una serie di **proposte per arginare il caro-bollette**, ridurre le tariffe in capo a famiglie e imprese anche riformando i meccanismi di prezzo e di fiscalità dell'energia e, soprattutto, premiare l'efficienza energetica, la ricerca e realizzazione di nuove fonti e gas rinnovabili come l'idrogeno. Questo, in sintesi, il contenuto del **documento sulla crisi energetica presentato oggi al Governo dalle associazioni dei consumatori (Assoutenti, Adusbef, Codacons, Confconsumatori, Casa del consumatore, Ctcu, Lega Consumatori, Movimento difesa del Cittadino, Associazione utenti servizi radiotelevisivi)**, unitamente a Legambiente e all'Associazione di Reseller e Trader dell'Energia (A.R.T.E.).

Un vero e proprio "manifesto" della crisi con cui le associazioni si fanno portavoce delle istanze di milioni di famiglie e attività produttive che rischiano di essere stremate dal caro-bollette e di pagare un conto salatissimo che potrebbe raggiungere, entro il 2022, quota 70 miliardi di euro.

LE PROPOSTE PER CONTRASTARE IL CARO ENERGIA – "Considerata l'attuale situazione di diffusa crisi internazionale energetica e i rischi per la ripresa economica e la sostenibilità dei costi energetici per famiglie e attività produttive, – si legge nel documento presentato dalle 9 associazioni dei consumatori, dagli ambientalisti e dall'organizzazione



Messaggi d'odio No vax, perquisito amministratore di un canale Telegram



Della stessa sezione _____

dei trader al presidente del Consiglio Mario Draghi e ai ministri dello sviluppo economico, dell'Economia e della Transizione Ecologica – si impone l'assunzione immediata di iniziative di carattere straordinario ed urgente, per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività presente sul territorio nazionale mentre in parallelo si accelera la spinta per le rinnovabili e le efficienza per ridurre la dipendenza dall'estero e dalle fonti fossili. Vista la stima di Terna del 21 ottobre 2021, con cui la Società ha dichiarato un maggior costo presunto per il paese nei 12 mesi del 2022 di 40 mld di euro considerando un PUN di 150€/MWh; viste le stime effettuate da molte autorevoli organizzazioni correggono questo valore verso l'alto, fino a 60/70 mld di euro a seconda dei valori effettivi delle componenti, considerando anche il maggior costo del Gas; ritenuto, quindi, che ricorrano, nella fattispecie, i presupposti emergenziali per la dichiarazione dello stato di emergenza; su proposta delle Scritture associazioni di imprese e consumatori si propone di: **dichiarare per un periodo non inferiore a 12 mesi, lo stato di crisi energetica nazionale**, in conseguenza del rischio per il paese dovuto all'aumento delle materie prime energetiche, e di **istituire con urgenza, un comitato di esperti indipendenti di alto livello e di rappresentanti delle associazioni** per supportare il Governo con dati scientifici nelle scelte più appropriate per riorganizzare mercato, infrastruttura e tariffe". Nel manifesto anche la richiesta di **elaborare interventi urgenti mirati sulle seguenti direttrici**: riforma del meccanismo di prezzo basato sui costi di produzione; riduzione generale e definitiva della componente parafiscale; revisione dei meccanismi di sostegno per i casi difficoltà economica; introduzione di un meccanismo di prelievo sugli extra-profitti dovuti dal prezzo marginale attualmente applicato indifferentemente a chi vende energia fossile e/o rinnovabile che consentirebbe di recuperare altri 12 miliardi di euro; sospensione del "Capacity Market" fino al superamento dello Stato di crisi energetica" con recupero di altri 2 miliardi di euro; avvio urgente di un piano nazionale di efficienza energetica che coinvolga le imprese, le abitazioni, gli edifici e la mobilità pubblica; avvio di un piano di efficientamento del patrimonio edilizio pubblico e privato, con particolare riguardo alle periferie, massimizzando e rivedendo il sistema di incentivi del settore e valorizzando il superbonus fino al 2030.

"Al più presto – concludono le associazioni– va inoltre **promosso il nuovo sistema energetico** allo scopo di salvaguardare le tasche di famiglie attività delle imprese e per indirizzare la domanda e l'offerta di energia secondo nuovi principi e modelli, opposti a quelli fallimentari che hanno determinato l'attuale crisi".

(Foto: © pejo / 123RF)



Brunetta ai dipendenti Pa: aumenti a chi fa formazione **La lettera del ministro**

di Andrea Bassi



Bollette, associazioni presentano al Governo manifesto su crisi energetica



Innovatec, aumento di capitale tramite ABB riservato a investitori qualificati



Arabia Saudita, scoperti viali funerari di 4500 anni fa



Scoperti viali funerari di 4500 anni fa: ecco la rete stradale "circondata" da 17.800 tombe **Foto**

di Rossella Fabiani

LE PIÙ LETTE



Green pass, da domani obbligo per parrucchieri ed estetisti



COVID Omicron, comportamenti anti-contagio? Consigli tra terza dose e tamponi

di Alessio Esposito